

Prefazione

Silvia Sbaragli

Pubblicato in: Sbaragli, S. (2014). *Prefazione*. In: D'Amore B. (2014). *Il problema di matematica nella pratica didattica*. Collana: Risorse didattiche digitali. Modena: Digital Index.

Il modo migliore per iniziare una collana dal titolo “Risorse didattiche digitali” è certamente partire da un libro di Bruno D'Amore.

Le ragioni sono diverse: prima di tutto perché egli rappresenta una delle persone che negli anni ha contribuito maggiormente a far diventare una didattica disciplinare, la didattica della matematica, una vera e propria disciplina, riconosciuta in ambito accademico; inoltre ha internazionalmente insistito per più di quarant'anni a far sì che questa disciplina consentisse una lettura critica delle situazioni d'aula, diventando così un potente dispositivo nelle mani degli insegnanti di tutti i livelli scolastici.

Una partenza davvero centrata per questa collana che si prefigge “di presentare studi e proposte derivanti dalla didattica delle diverse discipline tesi a fornire agli insegnanti in formazione iniziale ed in servizio, di tutti i livelli scolastici, una lettura utile per acquisire professionalità e per interpretare le situazioni d'aula”.

Abbiamo insieme pensato che un libro che potesse rappresentare una vera e propria “risorsa didattica” nelle mani degli insegnanti, potesse essere una rivisitazione attuale del fortunato libro *Problemi. Pedagogia e psicologia della matematica nell'attività di problem solving*, edito dalla casa editrice Franco Angeli.

Quando questo testo uscì, nel 1993, mi trovavo nei banchi del Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna e ricordo quando D'Amore lo presentò un pomeriggio a docenti di vari livelli scolastici, in un coinvolgente incontro alla presenza di Franco Frabboni, noto pedagogista, che a lungo intrattenne tutti, mostrando l'importanza pedagogica e didattica di tale trattazione. Per me e per gli altri studenti fu un'occasione importante per capire sempre di più il mondo della didattica, che già tanto ci affascinava.

Questo libro ha rappresentato per anni un indispensabile strumento nelle mani di chi, come me, si accingeva ad entrare nel mondo della ricerca in

didattica della matematica e un altrettanto utile strumento per i docenti che devono quotidianamente interpretare ciò che avviene in aula.

La forza di tale libro è legata anche alla capacità dell'Autore di saper considerare e interpretare i contributi derivanti da altre discipline, come la pedagogica, la didattica generale e la psicologia dell'apprendimento, integrandoli al mondo della matematica, allo scopo di capire con maggiore consapevolezza il delicato processo di insegnamento/apprendimento della matematica. Competenza e forza che caratterizzano in realtà tutto il lavoro portato avanti da Bruno D'Amore in tutti questi anni.

Per l'occasione, l'Autore ha rivisto tutto il testo, eliminando paragrafi superati, aggiungendone tanti nuovi, arricchendo la bibliografia che, tra il 1993 e il 2014, è considerevolmente aumentata, in quantità e qualità. Dunque si tratta di un libro assolutamente diverso dal precedente, moderno, che affronta il problema della risoluzione dei problemi di matematica in aula in un'ottica assai attuale e completa.

Leggendo il testo viene voglia di approfondire, di conoscere, di andare oltre, di non fermarsi ad una prima lettura superficiale delle risposte degli allievi, ma di voler scendere in profondità nel riuscire a cogliere che cosa nasconde una data strategia scelta o una sua mancata applicazione, da che cosa deriva, che cosa comporta, come tutto ciò varia a seconda della consegna ... Curiosità che permettono a qualsiasi lettore di diventare interprete sempre più critico dei processi interni che stanno alla base delle scelte degli allievi anche e soprattutto in base alle proprie metodologie didattiche.

Il tema dei problemi di matematica nella pratica didattica rappresenta un argomento fondamentale, dato che risolvere problemi rappresenta una delle attività più significative del genere umano, così come sosteneva Polya (1967). Per diversi autori, infatti, la componente più importante e delicata del pensiero e dell'attività matematica è legata alla capacità di saper cogliere, comprendere, interpretare e risolvere situazioni problematiche. A questo tipo di apprendimento il docente deve quindi prestare particolare attenzione didattica, cercando di sfruttare efficacemente i risultati che emergono dal mondo della ricerca. Da questo punto di vista, D'Amore riporta e interpreta con assoluta e ben nota competenza i risultati derivanti dai numerosi studi su questo tema avvenuti fra gli anni '80 e questi primi decenni del XXI secolo, riuscendo anche ad aprire scenari di riflessione attuali e di ricerca futuri. Allo stesso tempo, questo testo offre numerosi spunti didattici assolutamente concreti agli insegnanti per riflettere in modo critico sulle proposte e sull'impostazione che usano in classe quando affrontano questo argomento, riuscendo così a soddisfare in pieno l'esigenza della collana, ossia fornire un contributo con un forte carattere sia teorico sia empirico che punti alle riflessioni di ricerca che si trasformano in strumenti efficaci per la realizzazione di "buone" situazioni di insegnamento-apprendimento.

Sono certa che questo testo sarà utilizzato con successo sia da parte dei ricercatori in didattica della matematica, sia da parte degli insegnanti, che vogliono capire in profondità il complesso e affascinante mondo della risoluzione dei problemi di matematica nella prassi didattica.